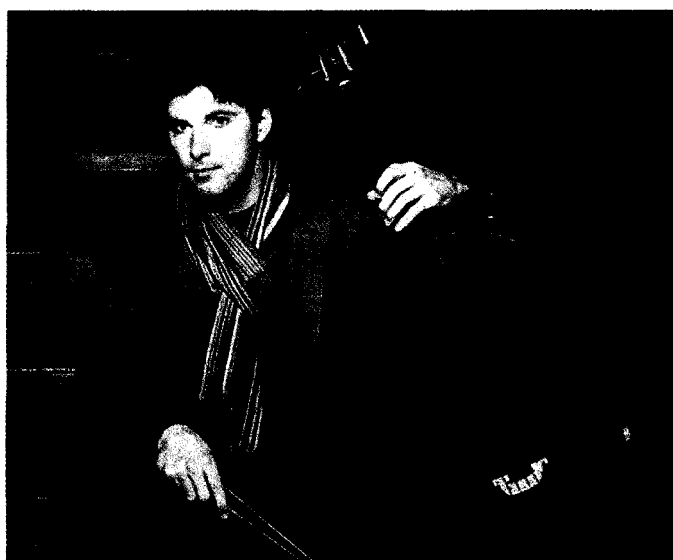


➔ AUDITORIUM RAI

# Accoppiata di talenti per Bartók e Dvorák

ANDREA MALVANO

Sono entrambi del 1976 i musicisti impegnati all'Auditorium Rai «A. Toscanini» (giovedì 16, ore 20,30; in replica venerdì 17 ore 21). Due 35enni di quelli che servono alla musica colta: con quella freschezza giovanile e quel tocco di glamour che non guastano nelle sale da concerto. Il direttore è lo slovacco Juraj Valcuha, prima bacchetta dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai; la sua lettura del «Castello di Barbablù» è certamente ancora viva nella memoria del pubblico. Il solista è invece una novità: il violoncellista tedesco Daniel Müller-Schott, astro nascente internazionale, vincitore a soli 15 anni del Concorso Ciaikovskij di Mosca, pupillo di Anne Sophie Mutter, capofila di molti strumentisti ad arco. Insieme, i due interpretano il «Concerto per violoncello e orchestra» di Dvorák. La pagina risale al 1894 quando il compositore boemo si trovava a New York alla direzione del neonato Conservatorio locale. Dopo il folklore americano esplorato nella Sinfonia «dal nuovo mondo», anche per Dvorák era scoccata l'ora della nostalgia di casa. Quella città che stava crescendo in altezza pur di arrivare a dominare rapidamente il resto del mondo non si adattava alle abi-



Un astro nascente: il violoncellista tedesco Daniel Müller-Schott

tudini di un mite cinquantenne, che in tre anni di permanenza a Manhattan si sarebbe concesso solo tre apparizioni alla Carnegie Hall. E così il «Concerto per violoncello» prese l'aspetto di una cartolina dal vecchio mondo, piena di citazioni e rimandi a quella cultura estereuropea che a Dvorák mancava come l'aria.

Interessante il confronto con l'altra pagina prevista: il «Concerto per orchestra» di Bartók, un'altra composizione nata a New York da un immigrato incapace di tagliare i ponti con l'Europa. L'asse temporale si sposta al 1943, ma l'istinto poetico è simile: ancora un arti-

sta spaesato in terra americana (trasferimento motivato dall'avanzata del nazismo), che non riusciva a scrivere senza metterci qualcosa della sua Transilvania. Il titolo è chiaro: un concerto per l'intera orchestra, che rende solista ogni parte dell'organico. Non a caso la commissione venne da un'orchestra di lusso come la Boston Symphony.

A causa dello sciopero dei lavoratori della Rai proclamato da varie organizzazioni sindacali, il concerto diretto da Trisdee Na Patalung di venerdì 10 dicembre (ore 21) potrebbe essere annullato.

Classica

# Due archi e una voce per una sera da capitale

SUSANNA FRANCHI

**D**UE archi e una voce, ma non è un trio perché suonano in tre luoghi differenti. Stasera è una di quelle sere da "Torino capitale della musica" perché si può scegliere tra un violino al Lingotto, un violoncello alla Rai, un soprano per la stagione del Baretto, e sono tutti e tre alle 20,30. Il violino è quello di Joshua Bell, il musicista americano, oggi quarantatreenne che ha iniziato a studiare il violino a quattro anni e ha debuttato a 14 con Muti e la Philadelphia Orchestra. I suoi cd sono in testa alle classifiche di vendita, è applaudito in tutto il mondo, ma tre anni fa ha suonato, come un qualsiasi musicista di strada, nella stazione della Metropolitana di Washington ma

**Al Lingotto  
Jurovski dirige  
Joshua Bell  
Per la Rai c'è  
Muller-Schott  
e al Baretto  
canta Eva Mei**

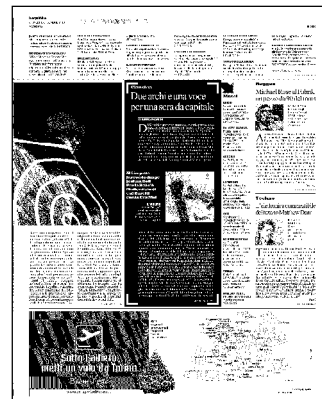


**IL VIOLINO**

Joshua Bell, 43 anni, ha esordito a 4 anni con Muti, in concerto questa sera al Lingotto

non è stato riconosciuto ed ha guadagnato 32 dollari di elemosina. Suona un violino Gibson ex Huberman Stradivarius del 1713. Stasera al Lingotto suona il "Concerto per violino e orchestra in re maggiore" di Cajkovskij, con lui c'è la Chamber Orchestra of Europe diretta da Vladimir Jurovski, in programma anche "Valse-Fantaisie" di Glinka, "Ouverture in stile italiano in do maggiore" e "Sinfonia n.3" di Schubert. All'Auditorium Toscanini della Rai (anche in diretta su Radio3 e in streaming sul sito [www.orchestrasinfonica.rai.it](http://www.orchestrasinfonica.rai.it), la replica è domani alle 21) debutta il violoncellista tedesco Daniel Muller — Schott, sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai c'è il suo direttore principale Juraj Valcuha, in programma il "Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra" di Dvorak e il "Concerto per orchestra" di Bartok. Alla Chiesa SS. Pietro e Paolo Apostoli in Via Saluzzo 25bis si apre la stagione del Teatro Baretto con un concerto gratuito di Eva Mei, soprano di coloratura applaudita al Regio lo scorso anno nell'"Idomeneo" di Mozart. Accompagnata al pianoforte da Gianni Fabbrini eseguirà arie da camera e operistiche di Verdi, Rossini, Donizetti e Puccini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**AUDITORIUM TOSCANINI**

**Daniel Müller-Schott debutta oggi con l'Orchestra Rai**

■ Due giovani talenti arrivano stasera (alle ore 20,30, in replica venerdì alle ore 21, tel. 011.810.46.53) all'Auditorium Rai «Arturo Toscanini» (in piazza Rossaro). Protagonisti dell'appuntamento il violoncellista tedesco Daniel Müller-Schott - definito dal New York Times «musicista senza paura, con tecnica da vendere, timbro lussuoso e meticolosa attenzione all'espressività» - che debutta come solista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, e Juraj Valuha che sale sul podio per condurre l'ensemble di cui è il direttore principale. In programma



Daniel Müller-Schott

due esecuzioni musicali entrambe scritte a New York da compositori europei: la prima è il «Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra» di Antonín Dvoák, mentre la seconda è il «Concerto per orchestra» di Béla Bartók. [F.C.]

Unipol Banca

**Il violino di Joshua Bell per Ciaikovskij e Schubert**

Con la RAI, il violoncellista tedesco Daniel Müller-Schott debutta

Blockbuster  
Giro 16

DAL REGISTA DI "IL PSICOLOGO NERVO DI ANGLIS"

**L'ESPLOSIONE PIANO U BAZIL**

UNIPOL BANCA

## RADIOTRE

Il violoncellista tedesco  
Daniel Muller-Schott

suona con l'Orchestra  
della Rai (ore 20.30)

